

REGOLAMENTO PER  
L'ISTITUZIONE E IL  
FUNZIONAMENTO DELLA  
“CONSULTA COMUNALE DEI  
GIOVANI”

## INDICE

1. ISTITUZIONE
2. FINALITA' E FUNZIONI
3. ORGANI E COMPOSIZIONE
4. DURATA E DECADENZA
5. NORMA FINALE

## Art. 1 - Istituzione

Il Comune di Mareno di Piave istituisce la “Consulta Comunale dei Giovani”, di seguito denominata “Consulta”, organo istituzionale permanente, apartitico, di partecipazione del mondo giovanile alla vita sociale e politica comunale.

## Art. 2 – Finalità e funzioni

La Consulta si configura sia come uno strumento di ascolto, di socializzazione ed aggregazione giovanile, sia come strumento di stimolo e di incoraggiamento nei confronti dei giovani ad una partecipazione attiva e responsabile alla vita cittadina, sia come centro di ricezione delle istanze e delle idee giovanili.

La Consulta esercita funzioni propositive e consultive a favore degli organi comunali nelle materie afferenti alle politiche giovanili, anche tenendo conto degli interessi delle generazioni future.

In particolare, la Consulta persegue le seguenti finalità ed esercita le relative funzioni strumentali:

- dare ai giovani l’opportunità di incontrarsi e dialogare, esprimere le proprie idee ed instaurare un confronto sinergico con l’istituzione comunale;
- esprimere pareri non vincolanti, su richiesta dell’Amministrazione Comunale;

- formulare proposte e progetti da sottoporre all'Amministrazione Comunale, concorrendo così alla definizione delle politiche giovanili comunali;
- promuovere iniziative, attività, progetti che coinvolgano la realtà giovanile del Comune di Mareno di Piave, anche in collaborazione con le Associazioni ed Enti che operano nel territorio comunale;
- collaborare con l'Amministrazione Comunale per l'organizzazione di incontri, eventi ed iniziative che riguardano le tematiche giovanili;
- creare occasioni di condivisione delle conoscenze e delle esperienze, anche derivanti dal confronto con altre consulte giovanili, ovvero da eventuali scambi internazionali.

### Art. 3 – Organi e composizione

Sono organi della Consulta:

- l'Assemblea;
- il Presidente.

La partecipazione alla Consulta è volontaria e gratuita.

L'Assemblea è composta come segue:

- n. 1 membro di diritto: Assessore pro-tempore con delega alle politiche giovanili oppure Consigliere comunale pro-tempore con compiti di collaborazione in materia di politiche giovanili;
- componenti esterni: esclusivamente giovani residenti nel Comune di Mareno di Piave di età compresa tra il 14esimo e il 29esimo anno di età, che presentino domanda di partecipazione.

La domanda di partecipazione all'Assemblea della Consulta, da parte degli interessati, potrà essere presentata inizialmente a seguito della pubblicazione di apposito avviso e poi durante tutto il corso del mandato della Consulta, utilizzando il modulo che sarà messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale, contenente l'impegno a rispettare il presente Regolamento.

La domanda nel caso di partecipanti minorenni dovrà essere sottoscritta anche dai genitori o da chi ne esercita la potestà genitoriale.

Possono essere concesse deroghe per quei giovani che desiderino partecipare all'Assemblea della Consulta pur non essendo residenti nel Comune di Mareno di Piave, allorquando dimostrino di avere riferimenti stabili nel territorio e di partecipare attivamente alla vita sociale locale.

La nomina dei componenti esterni avviene con decreto del Sindaco, che potrà essere aggiornato trimestralmente in caso di nuove ammissioni.

All'Assemblea sono attribuite funzioni di indirizzo, propositive e consultive di programmazione delle attività e delle iniziative, per la cui realizzazione l'Assemblea può prevedere la formazione al proprio interno di gruppi di lavoro con compiti specifici.

Il Presidente della Consulta viene nominato con decreto del Sindaco, preferibilmente tra i membri del Consiglio Comunale.

Il Presidente rappresenta la Consulta e ne cura le relazioni esterne. Costituisce il principale collegamento con l'Amministrazione Comunale a cui è tenuto a relazionare periodicamente e a presentare, entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente.

Il Presidente nomina a propria scelta il Vicepresidente, che lo sostituirà in tutte le funzioni in caso di assenza o impedimento.

Al Presidente spetta il compito di convocare e dirigere i lavori dell'Assemblea della consulta, stabilendo l'ordine del giorno delle riunioni. La convocazione avviene preferibilmente con avviso scritto, riportante l'indicazione degli argomenti da trattare e la data e il luogo della riunione, trasmesso con modalità informali mediante e-mail, WhatsApp, sms. In caso di urgenza la convocazione può avvenire anche verbalmente a mezzo telefono o altra modalità idonea.

L'Assemblea della Consulta si riunisce, oltre che su iniziativa del Presidente, anche su richiesta della maggioranza dei componenti e comunque almeno tre volte all'anno, preferibilmente in presenza, nella sede messa a disposizione dall'Amministrazione comunale.

Tutti i componenti hanno diritto di voto. Le decisioni sono adottate con voto espresso in forma palese dalla maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Presidente può invitare alle sedute dell'Assemblea della Consulta chiunque ritenga opportuno per lo svolgimento delle attività, allo scopo di acquisire informazioni e approfondimenti.

Delle riunioni viene redatto apposito verbale da un membro della Assemblea della Consulta a tale scopo incaricato dal Presidente. Il verbale dovrà riportare l'elenco dei presenti, i contenuti discussi e le decisioni assunte.

Il Presidente trasmette i verbali, le proposte o i pareri adottati dall'Assemblea della Consulta all'Amministrazione Comunale.

#### Art. 4 – Durata e Decadenza

La durata in carica della Consulta coincide con la durata in carica del Consiglio Comunale. La Consulta continua ad esercitare le proprie funzioni, in forma di prorogatio, fino alla nomina della nuova Consulta che deve avvenire entro il termine di 90 giorni dalle elezioni della nuova Amministrazione.

La qualifica di membro dell'Assemblea della Consulta viene meno per le seguenti cause:

- per diritto, per i componenti esterni, al compimento del 30° anno di età;
- per recesso volontario, da comunicarsi tramite dichiarazione scritta da presentare al Sindaco; la dichiarazione avrà effetto immediato dalla presentazione;
- per comportamento pregiudizievole all'immagine o all'attività della Consulta, nel qual caso l'esclusione si attua con provvedimento motivato o dell'Assemblea a maggioranza assoluta o del Sindaco, da comunicarsi all'interessato in forma scritta.

#### Art. 5 – Norma finale

Il presente Regolamento entrerà in vigore a seguito dell'avvenuta esecutività della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione.